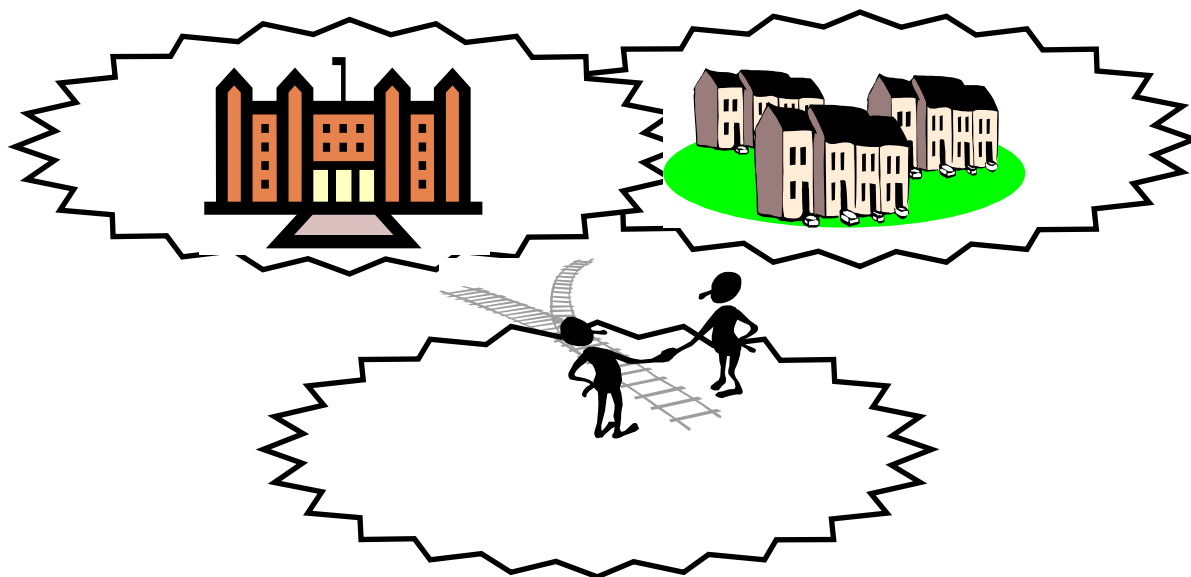


**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
DI LOGRATO**
Via G. Morando
25030 Lograto (BS)
Tel. e fax. 030-9973712
SITO WEB : www.iclograto.it

PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA



Anno Scolastico 2011-2012

1. Premessa

La sigla P.O.F. è utilizzata all'interno delle istituzioni scolastiche per indicare il **Piano dell'Offerta Formativa**. Nell'ambito dell'autonomia il P.O.F. assume un significato importantissimo poiché si colloca nella prospettiva di rappresentare anche all'esterno quella che è l'identità culturale, progettuale ed organizzativa della scuola. In altre parole, il POF "pubblicizza" ciò che la scuola intende fare per sostenere, orientare e guidare lo sviluppo e gli apprendimenti dei suoi alunni e come si organizza per raggiungere tali obiettivi.

Con il P.O.F. il collegio dei docenti esplica la propria intenzionalità e l'organizzazione che si è data in merito alle varie attività del proprio istituto.

La definizione del progetto vuole rispondere ai compiti fondamentali della scuola:

- **istruzione**, cioè sapere non come trasmissione da parte dei docenti e passiva ricezione da parte degli alunni di informazioni relative alle varie discipline, ma come apprendimento significativo e personale, che attraverso la comprensione e la rielaborazione diventa produzione di cultura;
- **educazione**, intesa come saper fare e saper vivere, che presuppone la conoscenza ed è conseguente ad una libera scelta di valori e ad un comportamento responsabile e coerente;
- **formazione**, cioè saper essere e saper decidere, intesi come capacità autonoma di compiere scelte personali e responsabili: è il compito conclusivo del processo di crescita dei ragazzi ed ha il suo aspetto principale nell'orientamento, cioè nell'acquisizione di autonomia, libertà di giudizio e di scelta.

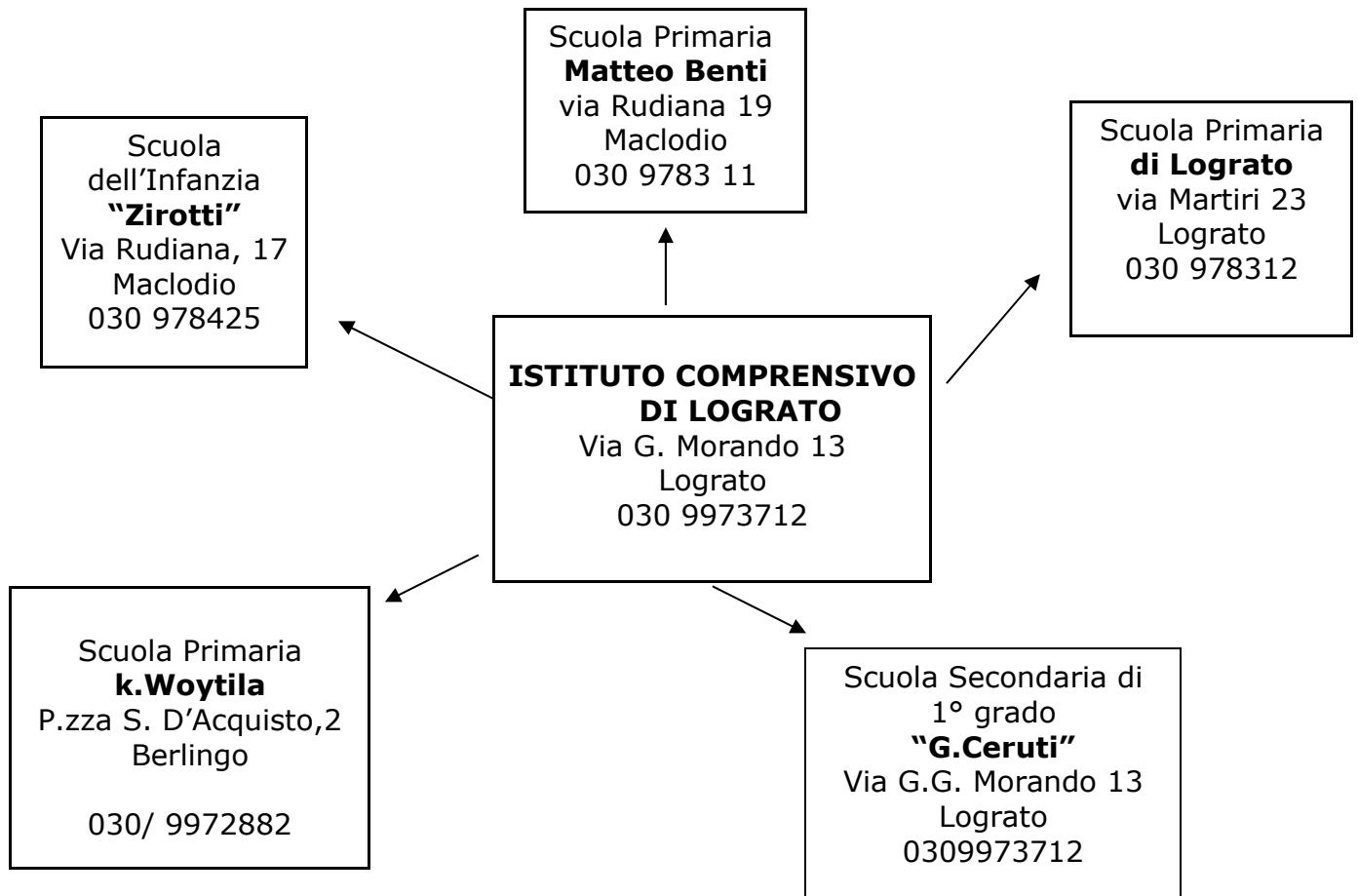
Il primo ciclo di istruzione – che generalmente affonda le proprie radici già nella significativa esperienza triennale della scuola dell'infanzia - impegna un arco temporale di otto anni: anni davvero fondamentali per la crescita umana, sociale, culturale e civile degli alunni.

Sono appunto gli anni in cui si acquisiscono gli strumenti culturali di base, si costruiscono i saperi essenziali, si esplorano metodi interpretativi per comprendere la società e il mondo, si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere sia nel successivo percorso scolastico e formativo, sia lungo tutto l'arco della vita.

In questo senso il primo ciclo di istruzione - come peraltro ci insegna la storia della scuola (elementare prima e media unica dopo) - contribuisce a rispondere al dettato costituzionale di "rimuovere gli ostacoli [...] che, limitando di fatto la libertà e l'uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione [...] all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese".¹

¹ Atto di indirizzo del ministro M.S.Gelmini del 8 settembre 2009

2. IDENTITA' DELL'ISTITUTO



3. GLI ALUNNI E LE CLASSI

Complessivamente l'Istituto è composto da 711 alunni, così distribuiti nelle varie sedi:

| SEDE | N. CLASSI | TOT. ALUNNI |
|----------------------------|------------------|--------------------|
| SCUOLA INFANZIA | 3 sezioni | 74 |
| SCUOLA PRIMARIA BERLINGO | 10 | 144 |
| SCUOLA PRIMARIA LOGRATO | 10 | 203 |
| SCUOLA PRIMARIA MACLODIO | 6 | 98 |
| SCUOLA SEC. I° GR. LOGRATO | 10 | 192 |

4. PROGETTO FORMATIVO

4.1. PER NOI L'AUTONOMIA E'.....

- Garanzia di libertà d'insegnamento e di pluralismo culturale
- Progettazione e realizzazione di interventi di educazione, formazione ed istruzione

Coerentemente con

- le finalità e gli obiettivi generali del sistema di istruzione
- l'esigenza di migliorare il processo di insegnamento/ apprendimento

mirati

- allo sviluppo della persona

adeguati

- ai diversi contesti
- alle caratteristiche specifiche dei soggetti coinvolti al fine di garantire il loro successo formativo
- alla domanda delle famiglie

4.2 FINALITA' GENERALI DEL PIANO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il nostro Istituto si impegna alla formazione dell'allievo
come persona e come studente educandolo a

Riconoscere e realizzare il proprio sé, sviluppando autostima e autonomia

Valorizzare le potenzialità di ciascuno e sviluppare le proprie individuali capacità cognitive

Instaurare rapporti interpersonali di intesa e collaborazione con coetanei e adulti

Favorire la conoscenza del mondo e della società attuale stimolando le capacità critiche

Acquisire strumentalità di base che nel grado di istruzione successivo favoriscano la conquista di un metodo di studio e di lavoro

Riconoscere interessi da coltivare e individuare valori in cui credere e da condividere

Appropriarsi della trasversalità dei saperi.

Realizzare l'integrazione sociale/scolastica degli alunni diversamente abili e degli alunni stranieri

Promuovere percorsi di educazione interculturale alla luce degli attuali bisogni della società multietnica

Acquisire conoscenze e competenze in grado di favorire una cittadinanza attiva e consapevole

accettare con consapevolezza la sfida posta dall'apprendere, a riscoprire le motivazioni dello studio e della cultura, a curare il quotidiano lavoro sia in classe sia a casa – compreso quello della collaborazione tra pari -, a dare prova di impegno e di tenacia, a considerare e a vedere riconosciuto il merito.²

² Atto di indirizzo del ministro M.S.Gelmini del 8 settembre 2009

4.3 I BISOGNI FORMATIVI E CULTURALI

Sulla base dell'esperienza maturata dai singoli insegnanti e dal confronto degli stessi in seguito all'unione dei plessi sotto un unico Istituto Comprensivo, sono state individuate alcune necessità (definite come *bisogni*) specifiche del nostro territorio, alle quali la scuola cerca di dare una risposta educativa pronta ed efficace.

BISOGNI FORMATIVI

- ⇒ Star bene con se stessi, con i compagni, con gli adulti di riferimento
- ⇒ Divenire cittadini partecipi
- ⇒ Essere in grado di operare scelte consapevoli

BISOGNI CULTURALI

- ⇒ Sviluppare le individuali capacità cognitive, emotive, affettive e sociali
- ⇒ Favorire l'apprendimento, offrendo all'alunno percorsi positivi, significativi e gratificanti
- ⇒ Promuovere il raggiungimento per tutti, nel rispetto dei ritmi personali, dei traguardi definiti, in modo che nessuno rimanga escluso.
- ⇒ Favorire la trasversalità dei saperi
- ⇒ Accogliere e alfabetizzare gli alunni stranieri
- ⇒ Promuovere gli interessi personali e sviluppare linguaggi espressivi non verbali

5. PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVA

5.1. SCUOLA DELL' INFANZIA

La scuola dell'infanzia, rapportandosi costantemente all'opera svolta dalle famiglie, rappresenta un luogo educativo intenzionale di particolare importanza, in cui le bambine e i bambini realizzano una parte sostanziale della propria relazione con il mondo.

Le recenti ricerche hanno messo in evidenza come la scuola dell'infanzia favorisca l'apprendimento di comportamenti fondamentali e di conoscenze iniziali utili per acquisire le competenze successive e per rapportarsi con la società.

Ne deriva l'esigenza di un'interpretazione personalizzata della vita infantile, di ogni bambino, del suo bisogno di essere accolto e riconosciuto, delle sue peculiari possibilità di sviluppo.³

IL TEMPO SCUOLA

Ingresso dalle ore 8:00 alle ore 8:45

Uscita dalle ore 15:45 alle ore 16:00

Uscita anticipata dalle 13:15 alle 13:30

ORGANIZZAZIONE ATTIVITA'

La scuola dell'infanzia è organizzata in sezioni alle quali sono assegnate due insegnanti contitolari della sezione; in questo anno scolastico, per la presenza di contratti part time, saranno tre le insegnanti per ciascuna sezione. Dove sono inseriti bambini/e diversamente abili, per favorire la loro integrazione, è stato assegnato un docente di sostegno e un'assistente all'autonomia per alcune ore settimanali. L'insegnante della Religione Cattolica, per i bambini le cui famiglie hanno scelto di avvalersi di tale insegnamento, è garantito dall'insegnante specialista per un'ora e trenta minuti settimanali per sezione.

I bambini che non si avvalgono di tale insegnamento svolgono l'attività alternativa con le insegnanti di sezione. Le tre sezioni della Scuola dell'Infanzia dell'Istituto Comprensivo di Lograto sono organizzate sulla base dei criteri delle eterogeneità di età e di sesso; alcune ore settimanali di compresenza delle insegnanti sono utilizzate per realizzare attività progettuali in gruppi omogenei per età.

Le esperienze dei bambini e delle bambine nella Scuola dell'Infanzia di Maclodio sono finalizzate al raggiungimento di traguardi educativi e formativi che, attraverso le modalità del fare e dell'agire, consentono loro di sviluppare e conquistare la maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia e lo sviluppo delle competenze.

³ Atto di indirizzo del ministro M.S.Gelmini del 8 settembre 2009

5.2 SCUOLA PRIMARIA

L'obiettivo centrale della scuola sia quello di formare i propri allievi, non solo garantendo traguardi adeguati allo sviluppo della loro età evolutiva, ma facendo sì che questi si traducano in apprendimenti coesi, coerenti e, al tempo stesso, aperti ai successivi sviluppi dell'itinerario scolastico. La scuola primaria rappresenta un tassello fondamentale del sistema educativo, in quanto, attraverso di essa, gli allievi passano gradualmente da una impostazione pre-disciplinare all'acquisizione delle conoscenze declinate nelle diverse discipline di studio, comunque unitariamente rappresentate.⁴

IL TEMPO SCUOLA

Le scuole primarie di Berlingo e Macclodio funzionano con un orario di 30 ore settimanali in base al seguente schema:

ORARI:

SCUOLE PRIMARIE MACLODIO E BERLINGO

Lun.– mer.– ven. 8:30 – 12:30
14:00– 16:00
Mar.–giov.–sab. 8:30– 12:30

La scuola primaria di Lograto funziona con un orario settimanale di 30/40* ore settimanali in base al seguente schema (*tempo mensa obbligatorio).

SCUOLA PRIMARIA DI LOGRATO dal lun. al ven. 8:30 - 12:30
14:00 - 16:00

| Discipline | Monte ore settimanale CLASSE 1 | Monte ore settimanale CLASSE 2 | Monte ore settimanale CLASSE 3-4-5 |
|-------------------------------------|--------------------------------|--------------------------------|------------------------------------|
| Italiano | 9 | 8 | 8 |
| Matematica | 7 | 7 | 7 |
| Storia -cittadinanza e costituzione | 3 | 3 | 2 |
| Geografia | 2 | 2 | 2 |
| Scienze | 2 | 2 | 2 |
| Arte e immagine | 1 | 1 | 1 |
| Musica | 1 | 1 | 1 |
| Motoria | 1 | 1 | 1 |
| Informatica | 1 | 1 | 1 |
| Inglese | 1 | 2 | 3 |
| Religione | 2 | 2 | 2 |
| Totale | 30 | 30 | 30 |

Nelle classi operano in equipe 2 o 3 insegnanti che si suddividono le varie discipline in 3 aree: linguistica, matematico-scientifica e geo-storico-sociale. Il tutoraggio degli alunni è svolto da tutto il gruppo docente in un'ottica di

⁴ Atto di indirizzo del ministro M.S.Gelmini del 8 settembre 2009

condivisione della suddetta funzione. Nelle classi prime e seconde vi è la docente prevalente. Su più classi operano, inoltre, docenti "specialisti" per l'insegnamento della Religione Cattolica e della Lingua Inglese (qualora nella classe non sia già presente un'insegnante specializzata).

Nelle classi in cui sono presenti bambini o bambine in situazione di handicap, sono assegnati anche insegnanti di sostegno e, qualora la situazione lo richieda, assistenti "ad personam". Quest'ultimi sono individuati e nominati dal Comune di residenza dell'alunno/a.

L'insegnamento è suddiviso in Curricolo Nazionale Obbligatorio di 891 ore annuali e Curricolo Opzionale di 99 ore, per un totale di 990 ore annuali.

Le programmazioni annuali delle varie discipline vengono illustrate ai genitori dagli insegnanti del modulo entro la fine di ottobre.

Le scuole primarie, inoltre, hanno operato scelte precise in merito:

all'utilizzo di strumenti alternativi al libro di testo: ai bambini e alle bambine viene offerta la possibilità di accostarsi ad una molteplicità di libri e strumenti multimediali come integrazione al sussidiario dei linguaggi e delle discipline. Bambini e bambine entrano in contatto con le biblioteche (di plesso, di classe, pubbliche e private) e vengono aiutati a scegliere i testi in rapporto all'età ed al gusto personale ed agli eventuali temi/interessi di ricerca, nell'ottica di attivare/potenziare la personale capacità di organizzare le proprie letture;

allo sviluppo delle tecnologie didattiche con la costituzione di laboratori di informatica: in ogni plesso è presente un laboratorio di informatica;

alle uscite didattiche: ogni anno gli insegnanti di classe organizzano uscite didattiche in ambito locale, provinciale, regionale e, in alcuni casi, nazionale dopo aver consultato i genitori e previa approvazione degli OO.CC. Ogni uscita è finalizzata allo sviluppo di obiettivi didattici ed educativi indicati nella programmazione di classe.

5.3 SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

IL TEMPO SCUOLA

La scuola secondaria di primo grado organizza per l'anno scolastico 2011-2012 un tempo scuola di **30 ore settimanali obbligatorie** per tutti gli alunni dal lunedì al sabato dalle 8:00 alle 13:00, così distribuite :

| Discipline | Ore settimanali |
|--|-----------------|
| Italiano | 6 |
| Storia, Cittadinanza e Costituzione, Geografia | 4 |
| Matematica e Scienze | 6 |
| Lingua Inglese | 3 |
| Seconda Lingua (francese / spagnolo) | 2 |
| Tecnologia e Informatica | 2 |
| Arte e immagine | 2 |
| Musica | 2 |
| Scienze motorie e sportive | 2 |
| Religione** | 1 |

** Per coloro che non si avvalgono di tale insegnamento vengono garantite attività alternative che, in base alle esigenze di ciascun alunno, comprendono interventi di alfabetizzazione (per gli alunni stranieri) e/o interventi di recupero, sostegno, potenziamento, di studio assistito, o attività in classi parallele.

Oltre al suddetto monte ore obbligatorio, la scuola secondaria di primo grado dell'I.C. di Lograto offre le seguenti **attività** nei pomeriggi di lunedì e mercoledì dalle 14:10 alle 16:10

- Un'ora di studio assistito (svolgimento compiti)
- Approfondimento di italiano e matematica

Nel corso dell'anno saranno attivati **corsi facoltativi di prime e seconda alfabetizzazione** da svolgersi sia in orario curricolare che extra curricolare.

Inoltre, la realizzazione di **progetti facoltativi aggiuntivi** offre l'opportunità alle famiglie di estendere il tempo scuola ad altri giorni della settimana, comunicati all'inizio dell'anno scolastico.

6. INTEGRAZIONE ALUNNI IN SITUAZIONI DI HANDICAP

L' Accordo-Quadro di Programma Provinciale per la Integrazione Scolastica degli alunni in situazione di handicap (2004-2009) prevede un coinvolgimento più impegnativo e concordato delle varie Istituzioni scolastiche ed extrascolastiche per favorire non solo l'integrazione scolastica, ma anche quella sociale e personale del soggetto in situazioni di handicap (D.P.R. del 24/02/94 e artt.12 e 13 L.104/92).

L'Istituto Comprensivo di Lograto adempie alle seguenti funzioni:

- Promuovere gli incontri con l'A.S.L., con il Gruppo Interistituzionale Provinciale (comune, CTRH di Manerbio) e con le famiglie.
- Rilevare le potenzialità del bambino che diventa l'elemento fondamentale al quale riferire ogni intervento educativo-didattico e ogni atto di promozione dell'integrazione.
- Gestire le risorse in modo funzionale al processo di integrazione: formazione specialistica dei docenti, utilizzo di ausili e ambienti adeguati, utilizzo delle risorse finanziarie disponibili.
- Gestire, attraverso il Gruppo di lavoro (Commissione H) e il corpo docente, le problematiche connesse all'integrazione.
- Offrire opportunità affettive, educative e cognitive adeguate ai bisogni dei singoli.
- Strutturare spazi adeguati, dentro e fuori le sezioni-classi di appartenenza al fine di stimolare esperienze relazionali e di apprendimento.
- Valorizzare le potenzialità di ciascuno.
- Favorire la corretta integrazione e contemporaneamente la "crescita" di tutto il gruppo sezione-classe.
- Promuovere una "rete comunicativa" tra scuola/ famiglia/ equipe socio sanitaria/ enti sociali e centri specializzati al fine di condurre insieme una sistematica analisi delle difficoltà e dei successi dei bambini/e.

7. ACCOGLIENZA ED INTEGRAZIONE DEGLI ALUNNI STRANIERI

Nel nostro Istituto un numero sempre crescente di alunni proviene dall'estero. Ciò costituisce non più un dato eccezionale o occasionale, ma una realtà consolidata per quanto variabile nelle sue dimensioni e caratteristiche.

Se da un lato si pone l'attenzione su bambini e ragazzi portatori di viaggi, storie, progetti e condizioni di vita differenti, che hanno lingue, appartenenze, riferimenti culturali e religiosi propri, dall'altra non si può dimenticare l'obiettivo primo che è quello di **garantire pari opportunità di partecipazione e di intervento al lavoro scolastico**. Così è importante creare anche tra gli alunni della sezione o della classe un clima di reale accoglienza, che sia il risultato di un percorso di lavoro realizzato tutti insieme, dove ogni abilità educativa tenda a mettere in evidenza "la diversità" valorizzandola ed utilizzandola come potenziale per alimentare i processi di apprendimento e per realizzare una comunicazione basata sull'accettazione, sulla tolleranza, sulla collaborazione e sulla ricerca di valori comuni.

Anche nel corso di quest'anno i vari plessi dell'Istituto progettano attività di alfabetizzazione in lingua italiana per gli alunni stranieri iscritti, utilizzando, sulla base dei principi dell'integrazione e dell'accoglienza, risorse umane, professionali ed organizzative per mettere in atto tutte le strategie possibili al fine di fornire all'alunno straniero gli strumenti linguistici necessari per la partecipazione alla vita scolastica e alla socializzazione in generale. Sotto il coordinamento della Funzione Strumentale all'Intercultura, la relativa commissione, partendo da quanto già prodotto nell'anno scolastico precedente dall'insegnante referente, perfezionerà il percorso di accoglienza/ integrazione / intercultura tenendo fede al Protocollo di Accoglienza deliberato e adottato a partire dall'anno scolastico 2008-2009.

Sin dalla **scuola dell'infanzia** gli alunni stranieri iscritti al nostro istituto saranno protagonisti di un percorso di accoglienza ed integrazione attraverso attività ludiche, racconti e drammatizzazioni.

Il percorso si sviluppa poi nella **scuola primaria**, dove in tutti i plessi vengono attuati interventi di prima e seconda alfabetizzazione gestiti dalle insegnanti di classe le quali operano sia individualmente che sul piccolo gruppo per alcune ore settimanali per recuperare e/o approfondire gli obiettivi di base della lingua italiana. Nei casi in cui non è possibile sfruttare le ore di compresenza, gli alunni stranieri restano nella classe di appartenenza dove, in base ai livelli di partenza, seguono l'ordinaria programmazione didattica o svolgono attività individualizzate. Nella **scuola secondaria** le risorse professionali interne alla scuola permettono di attivare, in orario curricolare, lezioni in piccoli gruppi eterogenei per appartenenza linguistica, nazionalità e classe ma omogenei dal punto di vista del livello di partenza. (prima e seconda alfabetizzazione). Inoltre, per gli alunni che presentano già un buon livello di alfabetizzazione ed una accettabile padronanza della lingua italiana, è previsto l'inserimento guidato nelle ore disciplinari con il sussidio di testi semplificati e obiettivi minimi.

8. ATTIVITA' ALTERNATIVA ALLA RELIGIONE CATTOLICA

Per gli alunni che non si avvalgono della religione cattolica, per la maggior parte stranieri, vengono proposte le seguenti opzioni:

- Attività didattiche (di alfabetizzazione e/o di recupero, sostegno, potenziamento) nel piccolo gruppo al di fuori della classe
- Studio assistito: attività didattiche disciplinari della classe parallela

9. ATTIVITA' DIDATTICA

9.1. ATTIVITA' CURRICOLARE

La normativa prevede un curricolo nazionale obbligatorio articolato in campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e in discipline nella scuola del primo ciclo predisposto da ciascuna scuola nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze, degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni.

Le progettazioni educative e didattiche dei campi di esperienza, di ciascuna disciplina o aree disciplinari in cui sono fissati obiettivi e strategie sono consultabili presso la presidenza.

9.2. ATTIVITA' TRASVERSALI E DI SUPPORTO ALL'OFFERTA FORMATIVA

Nell'ambito delle attività curricolari vengono svolte nell'Istituto anche attività trasversali che non sono di pertinenza di una singola disciplina o insegnante, ma vengono attuate unitariamente con il concorso di più discipline e quindi più insegnanti nella prospettiva di favorire la realizzazione delle finalità educativo-didattiche espresse nel POF . Ciascun docente è chiamato ad interrogarsi sul contributo che le proprie scelte metodologiche e la specificità disciplinare possono apportare alla maturazione, da parte degli alunni, di corretti comportamenti pubblici e privati. Si tratta di progetti particolari o di attività quali :

- Educazione alla salute
- Educazione alimentare
- Educazione stradale
- Educazione ambientale
- Educazione alla cittadinanza
- Educazione all'affettività e sessualità
- Continuità
- Orientamento
- Intercultura

9.3 PROGETTI

Nell'istituto sono attuati numerosi progetti, deliberati dal Collegio Docenti, proposti tenendo conto delle finalità educative della scuola e dei bisogni rilevati nel contesto sociale e territoriale. Essi si svolgono in orario scolastico e/o extra-scolastico; inoltre alcuni sono comuni a tutto l'istituto, altri sono specifici di ogni plesso. Per alcuni progetti ci si avvale di docenti/esperti esterni che operano su più classi.

Progetti relativi all'anno in corso:

9.3.1. PROGETTI COMUNI A TUTTO L'ISTITUTO

- Continuità
- Intercultura
- City Camp
- Corsa dell'amicizia

9.3.2. PROGETTI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

| PROGETTO | A CHI E' RIVOLTO | FINALITA' |
|---------------------------------|---|--|
| BENTORNATO (ACCOGLIENZA) | Bambini e genitori, in particolare i nuovi iscritti | Offrire un contesto sereno ed accogliente per facilitare l'incontro del bambino con i coetanei e con gli adulti della scuola Garantire il diritto di ogni bambino ad apprendere nel rispetto dei tempi e delle modalità di ciascuno |
| PSICOMOTRICITA' | Bambini di 3, 4 e 5 anni delle tre sezioni | Aumentare la consapevolezza che una buona pratica psicomotoria permette una migliore armonia corporea |
| PROGETTO ORTO | Tutti i bambini, in particolare quelli di 5 anni | Educare al gusto e favorire una sana alimentazione |
| INSIEME PER FESTE | Tutti i bambini delle sezioni | Scoprire e conoscere il significato delle feste tradizionali del nostro territorio |
| NONNI | Bambini di 3,4 e 5 anni delle tre sezioni | Favorire la consapevolezza che relazionarsi con i pari e con gli adulti aumenta la conoscenza della propria storia personale e della propria identità |
| LETTURA | Bambini di 4 e 5 anni delle tre sezioni | Promuovere la consapevolezza delle possibilità di comunicare attraverso diversi tipi di linguaggio: verbale, scritto, iconico |
| SICUREZZA – EDUCAZIONE STRADALE | Bambini di 4 e 5 anni delle tre sezioni | Favorire una prima conoscenza delle elementari norme di sicurezza e del codice della strada |

9.3.3. PROGETTI SCUOLA PRIMARIA BERLINGO

| PROGETTI | A CHI E' RIVOLTO | FINALITA' |
|-------------------------------------|-------------------------------------|---|
| GIOCA YOGA | Alunni classi 4e | Sviluppare integralmente ed armoniosamente la persona con la presa di coscienza di sé ed una motivazione globale sul piano fisico, emotivo e psichico Promuovere e determinare un rapporto più responsabile nella relazione con gli altri e con il Pianeta mediante la trasmissione di valori universali, quali pace, non violenza, rispetto degli altri |
| FIABE E MUSICA (MUSICA E MOVIMENTO) | Classi 1e, 2e, 3e A – B (un gruppo) | Creare gruppo Far emergere atteggiamenti positivi di confronto e rispetto verso tutti Sviluppare attenzione, concentrazione, coordinamento motorio personale collettivo |
| RUGBY | Alunni classe 4a e 5a | Socializzare, vincere la paura del contatto con il terreno e con i compagni, favorire l'iniziativa individuale, sviluppare la sicurezza di sé |
| CORSO DI MINIBASKET A SCUOLA | | Sviluppare le capacità senso-percettive dei bambini Abituare i bambini all'utilizzo del proprio corpo all'interno di uno spazio, incrementando la padronanza degli schemi di base, delle capacità condizionali di forza, resistenza e rapidità Introdurre i fondamentali e le regole principali dello sport attraverso il gioco |
| MUSICA MAESTRO | | |
| | | Creare un momento di |

| | | |
|------------------|--|---|
| AUGURI DI NATALE | | <p>aggregazione fra tutte le classi del plesso</p> <p>Realizzare un progetto comune</p> <p>Utilizzare la musica come momento di aggregazione e condivisione</p> |
|------------------|--|---|

9.3.4. PROGETTI SCUOLA PRIMARIA MACLODIO

| PROGETTO | A CHI E' RIVOLTO | FINALITA' |
|---------------------------|-------------------------|--|
| COLIBRI' | Tutte le classi | Favorire l'incontro coi libri e la promozione della loro lettura |
| MINIBASKET – MINIRUGBY | Classi 3e, 4e , 5e | Scoprire la necessità del dialogo, del rispetto, della cooperazione e della solidarietà all'interno di un contesto di gruppo |
| MUSICA | Tutte le classi | Educare i bambini al linguaggio musicale |

9.3.5. PROGETTI SCUOLA PRIMARIA DI LOGRATO

| PROGETTO | A CHI E' RIVOLTO | FINALITA' |
|----------------------------------|-------------------------|---|
| MUSICA INSIEME | Classi 1e | Imparare ad interagire con gli strumenti per creare effetti timbrici e combinazioni armoniche |
| PSICOMOTRICITA' | Classi 1e | Progressiva conquista di autonomia e sostegno nel rispondere ai bisogni biologici, creativi, affettivi, cognitivi e sociali del bambino |
| DAL MOVIMENTO AL RILASSAMENTO | Alunni classi 2e | Raggiungimento di una condizione emotiva e relazionale proficua per l'apprendimento e il comportamento nel gruppo |
| TRA SUONI CANTI E BALLI | Classi 3 A e 3B | Avvicinarsi al linguaggio musicale attraverso il vissuto del bambino Esprimere le emozioni trasmesse dalla musica attraverso il movimento corporeo |
| CORSO DI NUOTO | Classi 4e | Avviare i bambini ad un primo contatto fisico con l'elemento acqua in piscina, accompagnato da |

| | | |
|------------------------------|------------------|---|
| | | esercizi di coordinamento motorio |
| KARATE' | Classi 5e | Conoscenza di sé e delle proprie capacità. Sapersi relazionare con l'altro in un rapporto di reciproco rispetto Saper ascoltare e capire il bisogno dell'altro Promuovere lo sviluppo delle capacità relative alle funzioni senso-percettive |
| MUSICA MAESTRO | Classi 5e | Favorire lo sviluppo della persona promuovendo la crescita e la scoperta di linguaggi musicali |
| PERCORSO DI ALFABETIZZAZIONE | Alunni stranieri | Sviluppare le abilità per orientarsi nel sociale Conoscere il linguaggio quotidiano e saper produrre semplici messaggi scritti e orali |

9.3.6. PROGETTI SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

| PROGETTO | A CHI E' RIVOLTO | FINALITA' |
|--------------------|-------------------------|--|
| FESTE NELLA SCUOLA | Tutti gli alunni | Favorire l'integrazione e la cooperazione fra tutti gli alunni attraverso il coinvolgimento in attività sportive, balli, esibizioni canore e musicali Riconoscere e realizzare il proprio sé sviluppando l'autostima Valorizzare le potenzialità di ciascuno e sviluppare le proprie individuali abilità Instaurare rapporti interpersonali di intesa e collaborazione con coetanei ed adulti Realizzare l'integrazione sociale e scolastica degli alunni diversamente abili e degli alunni stranieri Acquisire competenze in grado di favorire una cittadinanza attiva e consapevole |
| INTERCULTURA | Alunni stranieri | Valorizzare le differenze individuali Accogliere le diversità Disponibilità alla condivisione, alla collaborazione e cooperazione Spirito di solidarietà Percezione dell'interculturalità come arricchimento e crescita Disponibilità alla |

| | | |
|--|------------------------------------|---|
| | | <p>problematizzazione, all'approfondimento, alla ricerca di un'interpretazione critica e personale</p> <p>Ricerca di soluzioni positive ai conflitti, ripudio dell'aggressività, della prevaricazione, della guerra</p> <p>Conoscenza e apprezzamento dei diritti umani e consapevolezza della loro importanza come fondamento del cambiamento della società in una prospettiva di giustizia sociale</p> |
| <p>LEZIONE CONCERTO: MAMA&MAMA QUINTET</p> | <p>Alunni classi 2e e 3e</p> | <p>Proporre ed incentivare la partecipazione ad iniziative che propongono l'ascolto di musica dal vivo anche di musica non contemporanea</p> <p>Favorire la concentrazione</p> <p>Potenziare le capacità musicali</p> <p>Creare la possibilità di confrontarsi con i ragazzi che hanno scelto un percorso di studi per diventare professionisti in ambito musicale e che coltivano la passione di suonare in gruppo</p> |
| <p>SUONIAMO LE TASTIERE</p> | <p>Alunni delle classi 2e e 3e</p> | <p>Favorire la socializzazione perché è svolta in piccoli gruppi eterogenei</p> <p>Favorire la concentrazione</p> <p>Potenziare le attitudini musicali</p> <p>Dare la possibilità di fare un'esperienza che altrimenti non sarebbe proponibile</p> |
| <p>ENGLISH THEATRINO</p> | <p>Tutti gli alunni</p> | <p>Crescita personale dei partecipanti attraverso l'ampliamento degli orizzonti culturali</p> <p>Miglioramento delle competenze linguistiche in lingua inglese</p> |
| <p>ENGLISH CITY CAMP</p> | <p>Tutti gli alunni</p> | <p>Crescita personale dei partecipanti attraverso l'ampliamento degli orizzonti culturali</p> <p>Miglioramento delle competenze linguistiche in lingua inglese</p> <p>Coinvolgimento della globalità del discente privilegiando entusiasmo, motivazione e partecipazione</p> |
| <p>CONSIGLIO COMUNALE DEI RAGAZZI</p> | <p>Tutti gli alunni</p> | <p>Contribuire alla formazioni di cittadini liberi e responsabili, consapevoli dei diritti e dei doveri civili</p> <p>Promuovere la cultura della partecipazione e della legalità</p> <p>Attuare concretamente il diritto di</p> |

| | | |
|--|-------------------------|--|
| | | <p>parola, informazione e di cittadinanza attraverso il protagonismo diretto e l'assunzione di responsabilità dei ragazzi</p> <p>Creare nei giovani relazioni di collaborazione fra coetanei e con gli adulti su tematiche di loro interesse</p> <p>Migliorare la capacità di analizzare i problemi, verificarne le priorità, assumere responsabilità e prendere decisioni</p> |
| <p>ALLA SCOPERTA DEL PARCO DELL'OGGIO IN GOMMONE</p> | <p>Alunni classi 2e</p> | <p>Educare al rispetto dell'ambiente attraverso la conoscenza delle specie animali e vegetali che popolano il nostro territorio</p> <p>Stimolare, attraverso un'attività motoria attuata in ambiente naturale e quindi non legata a rigide standardizzazioni, l'organizzazione spazio-temporale e soprattutto l'intelligenza motoria del discente</p> <p>Fornire la conoscenza di base dell'ambiente fluviale e delle sue dinamiche idriche</p> <p>Fare scuola al di fuori della scuola, favorendo esperienze informali d'apprendimento</p> |
| <p>LE STATUE SI RACCONTANO</p> | <p>Classe 3C</p> | <p>Favorire la collaborazione, la solidarietà, il rispetto verso gli altri, attenzione al proprio corpo, al corpo altrui in lavori di coppia passando dalla acquisizione e consapevolezza della propria corporeità a quella dell'altro e alla relazione</p> <p>Favorire la comunicazione interpersonale con il linguaggio verbale, gestuale e relazionale</p> <p>Favorire il crescere dell'autostima, dell'affidabilità e della relazione all'interno del gruppo classe</p> <p>Garantire a tutti un'occasione di riconoscimento e una opportunità di successo tanto individuale che condiviso con gli altri</p> <p>Favorire la condivisione con il pubblico di quanto viene appreso a scuola</p> |

VALUTAZIONE

1. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva
2. La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento complessivo degli alunni. la valutazione concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni stessi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo.
3. Gli obiettivi di apprendimento previsti dai documenti ufficiali vengono verificati attraverso prove intermedie (verifiche disciplinari) e le valutazioni di fine quadrimestre

La **VALUTAZIONE DIAGNOSTICA** viene effettuata all'inizio dell'anno scolastico e serve a definire la situazione di partenza dei singoli allievi e delle classi. In maniera diversificata nelle scuole primaria e secondaria, essa rileva in quale misura ciascun allievo è in possesso dei prerequisiti generali e specifici, ritenuti necessari per intraprendere il nuovo processo di apprendimento.

Nella scuola dell'infanzia, il primo "strumento valutativo" è costituito dal questionario consegnato ai genitori dei nuovi iscritti dal quale si raccolgono le prime informazioni sul bambino. All'inizio dell'anno scolastico è prevista la restituzione del documento accompagnata da un colloquio con le insegnanti. Questa prima fase, è seguita dalle l'osservazioni iniziali di tipo sistematico ed occasionale, le quali consentono di monitorare le competenze, le abilità, i comportamenti del bambino al momento del suo ingresso nella scuola.

La **VALUTAZIONE FORMATIVA** nelle scuole primaria e secondaria viene effettuata nel corso dell'anno scolastico e ha la funzione di verificare sia il livello di apprendimento degli allievi, sia la validità dell'intervento didattico sui singoli e sulla classe. Questa valutazione deve produrre, se i risultati ottenuti sono negativi, interventi di recupero sugli allievi e/o correttivi e modifiche alla progettazione prevista all'inizio dell'anno scolastico.

Nella scuola dell'infanzia l'osservazione e la verifica intermedia consistono nella costante attenzione dedicata ai comportamenti dei bambini, alla loro partecipazione alle esperienze didattiche e alle acquisizioni raggiunte all'interno delle varie sequenze, allo scopo di raccogliere gli elementi necessari per il monitoraggio continuo dei progressi compiuti oppure per rivedere l'organizzazione stessa dell'itinerario educativo-didattico previsto e proposto.

La **VALUTAZIONE SOMMATIVA** nelle scuole primaria e secondaria avviene al termine dell'intervento educativo ed ha la funzione di monitorare i risultati raggiunti dagli alunni nel loro processo di crescita e di apprendimento in relazione agli obiettivi fissati dalla progettazione disciplinare, interdisciplinare e multidisciplinare.

Nella scuola dell'infanzia, l'osservazione e la verifica finale, sono finalizzate alla compilazione di un documento che rappresenta il profilo generale dell'alunno nel quale sono registrate le competenze e i traguardi raggiunti dal bambino alla fine

della scuola dell'infanzia. Questo documento di passaggio è realizzato dai docenti membri della commissione continuità.

SCUOLA DELL'INFANZIA "ZIROTTI" ANNO SCOLASTICO.....
OSSERVAZIONI ANNI 4

NOME.....COGNOME.....
DATA DI NASCITA.....SEZ

| Si percepisce come un bambino/a in crescita | mai | a volte | spesso | sempre | mai | a volte | spesso | sempre | mai | a volte | spesso | sempre |
|--|-----|---------|--------|--------|-----|---------|--------|--------|-----|---------|--------|--------|
| È attivo | | | | | | | | | | | | |
| Imita i bambini più grandi | | | | | | | | | | | | |
| Desidera incarichi | | | | | | | | | | | | |
| Ha superato la fase dell'opporci per affermarsi | | | | | | | | | | | | |
| Supera in tempi brevi i capricci | | | | | | | | | | | | |
| Risponde al richiamo delle insegnanti | | | | | | | | | | | | |
| Condivide i ritmi del gruppo | | | | | | | | | | | | |
| Assume modelli imitativi al positivo | | | | | | | | | | | | |
| Supera le frustrazioni | | | | | | | | | | | | |
| Riprova dopo una sconfitta | | | | | | | | | | | | |
| Ha un amico | | | | | | | | | | | | |
| Per giocare o per parlare | | | | | | | | | | | | |
| Collabora con le insegnanti | | | | | | | | | | | | |
| Porta a termine una consegna | | | | | | | | | | | | |
| Completa i disegni | | | | | | | | | | | | |
| Termina un gioco | | | | | | | | | | | | |
| Si sposta nell'ambiente in modo intenzionale | | | | | | | | | | | | |
| Si esprime in modo competente | | | | | | | | | | | | |
| Si fa capire e differenzia i nomi delle cose | | | | | | | | | | | | |
| Parla a voce alta | | | | | | | | | | | | |
| È coerente con l'argomento | | | | | | | | | | | | |
| Sa scegliere un attività / | | | | | | | | | | | | |

| | | | | | | | | | | | | |
|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| occupazione | | | | | | | | | | | | |
| Porta a termine un gioco | | | | | | | | | | | | |
| Porta a termine un disegno | | | | | | | | | | | | |
| Usa i giochi in modo funzionale | | | | | | | | | | | | |
| Ha acquisito le competenze tecniche nei linguaggi non verbali | | | | | | | | | | | | |
| Lo schema corporeo è completo con gli elementi fondamentali | | | | | | | | | | | | |
| nella rappresentazione grafica | | | | | | | | | | | | |

NOME.....COGNOME.....

DATA DI NASCITA.....SEZ.....

| Ha fiducia nelle sue capacità | mai | a volte | spesso | sempre | mai | a volte | spesso | sempre | mai | a volte | spesso | sempre |
|---|-----|---------|--------|--------|-----|---------|--------|--------|-----|---------|--------|--------|
| Si cimenta in nuove esperienze | | | | | | | | | | | | |
| Cura i suoi lavori | | | | | | | | | | | | |
| Vuole diventare grande | | | | | | | | | | | | |
| Si riconosce nel gruppo dei grandi | | | | | | | | | | | | |
| È contento di andare alla sc. Primaria | | | | | | | | | | | | |
| È responsabile dei bambini più piccoli | | | | | | | | | | | | |
| Ha un amico o più amici | | | | | | | | | | | | |
| Appartiene ad un gruppo | | | | | | | | | | | | |
| Ha un ruolo positivo all'interno del gruppo | | | | | | | | | | | | |
| Ha un ruolo propositivo | | | | | | | | | | | | |
| Da contributi personali al lavoro | | | | | | | | | | | | |
| Ricorda, dà suggerimenti, porta a scuola materiali pertinenti | | | | | | | | | | | | |
| Assume contributi altrui | | | | | | | | | | | | |
| Ascolta quando gli altri parlano | | | | | | | | | | | | |
| Accetta proposte | | | | | | | | | | | | |

| | | | | | | | | | | | | | |
|---|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| Sa aspettare il proprio turno | | | | | | | | | | | | | |
| Ricorre all'adulto solo in caso di reale difficoltà | | | | | | | | | | | | | |
| Riferisce elementi positivi, | | | | | | | | | | | | | |
| Risolve da solo piccoli problemi | | | | | | | | | | | | | |
| Vive l'adulto come interlocutore | | | | | | | | | | | | | |
| Racconta, mostra, chiede pareri | | | | | | | | | | | | | |
| Dimostra interesse e sa fare domande | | | | | | | | | | | | | |
| Si concentra | | | | | | | | | | | | | |
| Porta a termine con cura un'attività | | | | | | | | | | | | | |
| Sa porre domande pertinenti | | | | | | | | | | | | | |
| Di fronte ad un ostacolo sa trovare soluzioni nuove | | | | | | | | | | | | | |
| Sa trasferire apprendimenti | | | | | | | | | | | | | |
| Valuta i propri risultati | | | | | | | | | | | | | |
| Sperimenta nuove modalità | | | | | | | | | | | | | |
| Ricorda gli incarichi affidatigli | | | | | | | | | | | | | |
| Si assume come proprio un impegno | | | | | | | | | | | | | |
| Svolge e porta a termine gli incarichi senza essere sollecitato | | | | | | | | | | | | | |

| | | | | | | | | | | | | |
|---|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| Ha raggiunto il pensiero rappresentativo | | | | | | | | | | | | |
| Sa porre domande pertinenti | | | | | | | | | | | | |
| Opera su quantità | | | | | | | | | | | | |
| Comprende il significato di situazioni | | | | | | | | | | | | |
| È intuitivo | | | | | | | | | | | | |
| Comprende l'ironia e l'assurdo | | | | | | | | | | | | |
| Utilizza i linguaggi in modo creativo | | | | | | | | | | | | |
| È personale | | | | | | | | | | | | |
| Sa assemblare più materiali | | | | | | | | | | | | |
| Nell'espressione corporea è disinvolto ed opportuno | | | | | | | | | | | | |
| Sa inventare storie | | | | | | | | | | | | |

Difficoltà da superare

NOME.....COGNOME.....

DATA DI NASCITA.....SEZ.....

| Inserimento | mai | a volte | spesso | sempre | mai | a volte | spesso | sempre | mai | a volte | spesso | sempre |
|---|-----|---------|--------|--------|-----|---------|--------|--------|-----|---------|--------|--------|
| È sereno, ed accetta il cibo | | | | | | | | | | | | |
| È autonomo | | | | | | | | | | | | |
| Usa il bagno adeguatamente | | | | | | | | | | | | |
| Mangia da solo | | | | | | | | | | | | |
| Sa organizzare i tempi liberi | | | | | | | | | | | | |
| Relazioni con gli adulti | | | | | | | | | | | | |
| Esprime i bisogni | | | | | | | | | | | | |
| Comunica emozioni | | | | | | | | | | | | |
| Individua nelle insegnanti il proprio riferimento | | | | | | | | | | | | |
| Con i compagni | | | | | | | | | | | | |
| Si avvicina ad altri bambini | | | | | | | | | | | | |
| Gioca spontaneamente con i compagni | | | | | | | | | | | | |
| Si rapporta con lo spazio | | | | | | | | | | | | |
| Si muove con sicurezza in sezione | | | | | | | | | | | | |
| Si muove con sicurezza in tutta la scuola | | | | | | | | | | | | |
| Si rapporta con il materiale | | | | | | | | | | | | |
| È curioso | | | | | | | | | | | | |
| Ha esplorato vari materiali e giochi | | | | | | | | | | | | |
| Partecipa alle | | | | | | | | | | | | |

| | | | | | | | | | | | | | |
|---|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|--|
| attività proposte | | | | | | | | | | | | | |
| Dimostra interesse | | | | | | | | | | | | | |
| Ricorda | | | | | | | | | | | | | |
| Accetta le proposte | | | | | | | | | | | | | |
| Usa il linguaggio verbale per comunicare | | | | | | | | | | | | | |
| Parla ad alta voce | | | | | | | | | | | | | |
| Parla mentre gioca con i compagni | | | | | | | | | | | | | |

| Si fa capire | mai | a volte | spesso | sempre | mai | a volte | spesso | sempre | mai | a volte | spesso | sempre |
|--|-----|---------|--------|--------|-----|---------|--------|--------|-----|---------|--------|--------|
| Conosce e rispetta le prime regole del vivere sociale | | | | | | | | | | | | |
| riordina | | | | | | | | | | | | |

Difficoltà da superare

OSSERVAZIONI I PERIODO INSERIMENTO

NOME.....COGNOME.....

DATA DI NASCITA.....SEZ.....

| | DATA DI NASCITA..... | | | | SEZ..... | | | | | | | |
|---|----------------------|------------|--------|--------|----------|--------|--------|--------|---------|------------|--------|--------|
| | mai | a volte | spesso | sempre | mai | avolte | spesso | sempre | ma i | a volte | spesso | sempre |
| Arriva tenuto in braccio | | | | | | | | | | | | |
| Arriva tenuto per mano | | | | | | | | | | | | |
| Entra nella sezione piangendo | | | | | | | | | | | | |
| Entra nella sezione tranquillo | | | | | | | | | | | | |
| Rimane a lungo vicino all'adulto | | | | | | | | | | | | |
| Cerca l'insegnante | | | | | | | | | | | | |
| Ha con sé giocattoli od oggetti | | | | | | | | | | | | |
| Si avvicina spontaneamente agli altri bambini | | | | | | | | | | | | |
| Saluta tranquillamente il genitore | | | | | | | | | | | | |
| Mostra resistenza al distacco | | | | | | | | | | | | |
| Arriva a scuola in orario | | | | | | | | | | | | |
| Pone nel luogo preposto lo zainetto | | | | | | | | | | | | |
| Si veste da solo | | | | | | | | | | | | |
| Si avvicina agli altri bambini perchè cercato | | | | | | | | | | | | |
| Si avvicina agli altri b. perché invitato dall'ins. | | | | | | | | | | | | |

In base all'art. 3 del decreto legge del 30 ottobre 2008, n.169, dall'anno scolastico 2008/09, nella **scuola primaria** la **valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze** da essi acquisite è espressa in decimi ed illustrata con giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno. Sempre dall'anno scolastico 2008/09, nella **scuola secondaria di primo grado** la **valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze** da essi acquisite è espressa in decimi.

Inoltre, in base all'art. 2 del citato decreto, in sede di scrutinio intermedio e finale viene **valutato il comportamento di ogni studente** durante tutto il periodo di permanenza nella sede scolastica, anche in relazione alla partecipazione alle attività ed agli interventi educativi realizzati dalle istituzioni scolastiche anche fuori della propria sede. A decorrere dall'anno scolastico 2008/09, anche la valutazione del comportamento è espressa in decimi nella scuola secondaria, mentre è espressa con giudizio sintetico nella scuola primaria.

La votazione sul comportamento degli studenti, attribuita collegialmente dal consiglio di classe, concorre alla valutazione complessiva dello studente e determina, se inferiore a sei decimi, la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.

L'insegnamento della religione cattolica continuerà ad essere valutato attraverso un giudizio sintetico del docente, sia nella scuola primaria che nella scuola secondaria.

Gli **alunni stranieri** sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani; tuttavia, in relazione al livello di competenza, vengono definiti i necessari adattamenti dei programmi di insegnamento (D.P.R. n. 394 del 1999) e adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni per facilitare l'apprendimento della lingua italiana. A tale proposito si conviene che per gli alunni di prima alfabetizzazione la valutazione di italiano è relativa a quella del percorso di alfabetizzazione, mentre per le discipline per le quali non è possibile giungere ad una valutazione perché l'alunno è impegnato esclusivamente in attività di alfabetizzazione, almeno per il I° quadrimestre, verrà adoperata nella scheda di valutazione la dicitura " segue un percorso di alfabetizzazione linguistica " .

Per la valutazione degli **alunni con disabilità** si terrà conto di quanto previsto dal Piano Educativo Individualizzato, nonché la predisposizione di prove d'esame differenziate, corrispondenti agli insegnamenti impartiti e idonei a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Per gli alunni in situazione di **Disturbo Specifico di Apprendimento** debitamente certificate la valutazione sarà effettuata tenendo conto delle particolari situazioni ed esigenze personali degli alunni che contemplano l'utilizzo di adeguate misure dispensative e compensative.

Di seguito le modalità e criteri di valutazione deliberati in Collegio Docenti e facenti parte integrante dell'offerta formativa di questo istituto:

MODALITÀ E CRITERI DI VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA PRIMARIA

La valutazione è un processo che accompagna l'alunno per l'intero percorso formativo, perseguendo obiettivo di contribuire a migliorare la qualità degli apprendimenti, a sviluppare nell'alunno una sempre maggiore responsabilizzazione e a garantire la qualità del percorso formativo.

Gli insegnanti ritengono che la valutazione dell'apprendimento e del comportamento, non siano solo da riferire al raggiungimento degli obiettivi didattici presentati secondo la programmazione disciplinare, ma debba tener conto anche di:

- capacità di relazione/socializzazione
- capacità di attenzione, partecipazione e motivazione
- grado di progresso registrato rispetto alla situazione di partenza
- livello di prestazione raggiunta rispetto alle potenzialità personali
- autonomia
- atteggiamenti nei confronti delle attività scolastiche
- disponibilità all'impegno personale a casa e a scuola
- rispetto delle regole

L'attribuzione del voto relativo agli apprendimenti sarà la sintesi dell'insieme delle osservazioni sul percorso formativo di ogni alunno.

| GIUDIZIO SINTETICO | SIGNIFICATO VALUTATIVO | DESCRITTORI di LIVELLO |
|-------------------------------|--|--|
| 10 | Pieno e completo raggiungimento degli obiettivi. | L'alunno conosce, comprende e usa strumenti e linguaggi in modo autonomo, corretto, approfondito. Sa applicare quanto appreso in situazioni diverse. |
| 9 | Completo raggiungimento degli obiettivi. | L'alunno conosce, comprende e usa strumenti e linguaggi in modo autonomo e corretto. Sa applicare quanto appreso in situazioni diverse. |
| 8 | Complessivo raggiungimento degli obiettivi. | L'alunno conosce, comprende e usa strumenti e linguaggi in modo corretto. |
| 7 | Discreto raggiungimento degli obiettivi. | L'alunno conosce, comprende e usa strumenti e linguaggi in modo essenziale ed abbastanza corretto. |

| | | |
|---|--|--|
| 6 | Sufficiente raggiungimento degli obiettivi. | L'alunno conosce, comprende e usa gli strumenti e linguaggi di base con qualche incertezza. |
| 5 | Mancato o parziale raggiungimento degli obiettivi. | L'alunno conosce, comprende e usa strumenti e linguaggi con difficoltà ed in modo frammentario, mancando il raggiungimento degli obiettivi minimi. |

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il voto di condotta è attribuito dagli insegnanti di classe in sede di scrutinio, dopo attento ascolto reciproco, ed è il risultato della valutazione compiuta dagli insegnanti sulla condotta tenuta dallo studente stesso. Tale valutazione, riguardante il comportamento dello studente in ogni attività scolastica, è compiuta in base ai seguenti criteri:

frequenza e puntualità;
rispetto del Regolamento Scolastico;
partecipazione attiva alle lezioni;
collaborazione con insegnanti e compagni;
rispetto degli impegni scolastici.

| | |
|-------------|--|
| OTTIMO | Indica un comportamento dello studente sempre attivo, corretto, interessato alle attività di studio e disponibile nella comunità scolastica. |
| DISTINTO | Indica un comportamento dello studente attivo, impegnato, rispettoso e solidale con gli altri. |
| BUONO | Indica un comportamento dello studente generalmente impegnato e corretto nella comunità scolastica. |
| DISCRETO | Indica un comportamento dello studente che pur non infrangendo le fondamentali regole della scuola, deve maturare l'autocontrollo, alcune competenze relazionali e migliorare l'impegno scolastico. |
| SUFFICIENTE | Indica un comportamento dello studente che dimostra scarsa attenzione al dialogo educativo e partecipazione alle iniziative formative, che assume comportamenti non rispettosi delle regole del vivere civile e scolastico (ritardi, assenze, disimpegno). |
| | |

| | |
|---------------|--|
| INSUFFICIENTE | Indica la situazione dello studente che ha compiuto gravi atti di scorrettezza verso la Dirigenza e/o i Docenti e/o il personale della scuola e/o i compagni, ha danneggiato gli ambienti e le attrezzature della scuola, è stato oggetto, nel corso del quadrimestre, di continui richiami, verbali e scritti, da parte degli insegnanti, ha ricevuto provvedimenti disciplinari da parte del Dirigente Scolastico. |
|---------------|--|

I giudizi **OTTIMO, DISTINTO, BUONO**, sono considerati valutazioni di eccellenza nella condotta, che vengono differenziati in maniera motivata dalle voci sopra espresse

Il giudizio **DISCRETO** è una valutazione positiva che segnala tuttavia una scarsa propensione al dialogo educativo e segnala una presenza a scuola poco costruttiva per passività o per eccessiva esuberanza.

Il giudizio **SUFFICIENTE**, anche se espressione di sufficienza, è considerato in maniera negativa, ed è segnalato da un comportamento poco corretto segnalato da numerose note o da provvedimenti disciplinari.

Il giudizio **INSUFFICIENTE** è attribuito se preceduto da gravi provvedimenti disciplinari con allontanamento dalla Scuola, che seguono ripetuti richiami e contestazioni da parte degli insegnanti e del Dirigente Scolastico, per grave violazione del Regolamento.

**CRITERI E DESCRITTORI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI
COMPORTAMENTO
SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO**

La valutazione del comportamento si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare.

Il voto di condotta è attribuito dai Docenti, su proposta del Coordinatore di Classe, in sede di scrutinio, dopo attento ascolto reciproco, ed è il risultato della valutazione compiuta dagli insegnanti sul comportamento tenuto dallo studente stesso in base ai seguenti criteri:

- **propensione al dialogo educativo**
- **frequenza e puntualità**
- **rispetto del Regolamento Scolastico**
- **partecipazione attiva alle lezioni**
- **collaborazione con insegnanti e compagni**
- **rispetto degli impegni scolastici**

| | |
|----|---|
| 10 | Lo studente, sempre corretto e rispettoso, è assiduo nella frequenza scolastica, partecipa in modo attivo e proficuo alle lezioni e al dialogo educativo con i docenti, mostrando costante impegno ed interesse. Offre un contributo positivo alla classe, collaborando significativamente con compagni e insegnanti. |
| 9 | Lo studente, assiduo nella frequenza scolastica, partecipa in modo attivo e continuo al dialogo educativo con i docenti, mostrando impegno ed interesse. Rispetta il Regolamento Scolastico e collabora con insegnanti e compagni. |
| 8 | Lo studente dimostra una discreta partecipazione alle lezioni e assolve adeguatamente agli impegni scolastici. Frequenta regolarmente e osserva le regole. I rapporti interpersonali con compagni ed insegnanti sono corretti. |
| 7 | Lo studente partecipa in modo discontinuo all'attività didattica e non mostra di essere sempre corretto. E' poco assiduo nella frequenza e nel rispetto della puntualità e svolge i compiti assegnati in modo saltuario. Ha difficoltà nei rapporti con gli altri e deve maturare l'autocontrollo. |
| 6 | Lo studente risulta poco rispettoso del Regolamento Scolastico; frequenta con irregolarità, è talvolta elemento di disturbo per la vita della classe. E' incostante nello svolgimento |

| | |
|---|--|
| | dei compiti assegnati. Partecipa negativamente al dialogo educativo con i docenti e ha un rapporto problematico con i compagni. |
| 5 | Lo studente ha compiuto gravi atti di scorrettezza verso la Dirigenza e/o i Docenti e/o il personale della scuola e/o i compagni. Ha danneggiato gli ambienti e le attrezzature della Scuola. E' stato oggetto, nel corso del quadrimestre, di continui richiami, verbali e scritti, da parte dei Docenti. Ha ricevuto provvedimenti disciplinari da parte del Consiglio di Classe e del Dirigente Scolastico. Ha fatto numerose assenze e/o continui ritardi e/o uscite anticipate. Lo svolgimento dei compiti è stato quasi nullo e l'atteggiamento verso le attività didattiche è stato di completo disinteresse. Ha causato continuo disturbo alle lezioni agendo negativamente nel gruppo classe. |

I voti **NOVE, DIECI**, sono considerati valutazioni di eccellenza nella condotta, che vengono differenziati in maniera motivata dalle voci sopra espresse.

Il voto **OTTO** è una valutazione positiva che implica un livello nella norma.

Il voto **SETTE** è una valutazione positiva che segnala tuttavia una scarsa propensione al dialogo educativo e comporta una presenza a scuola poco costruttiva per passività o per eccessiva esuberanza.

Il voto **SEI**, anche se espressione di sufficienza, è considerato in maniera negativa, ed è segnalato da un comportamento poco corretto caratterizzato da numerose note o da provvedimenti disciplinari.

Il voto **CINQUE** è attribuito se preceduto da gravi provvedimenti disciplinari con allontanamento dalla Scuola, conseguenti a ripetuti richiami e contestazioni da parte del Consiglio di Classe e/o del Dirigente Scolastico, per grave violazione del Regolamento. **La valutazione per la condotta inferiore a sei decimi, secondo il disposto dell'art. 4 , DM 5 del 16/01/2009, determina la non ammissione al successivo anno di corso o all'esame conclusivo del ciclo.**

Nell'assegnazione del voto di condotta, in presenza d'infrazioni e sospensioni, **si terrà conto dell'impegno successivo alle sanzioni e alle infrazioni per maturare atteggiamenti più consapevoli e rispettosi ed evitare di ripetere gli errori compiuti.**

CRITERI E DESCRITTORI PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DEGLI APPRENDIMENTI SCUOLA SECONDARIA DI I° GRADO

Nella scuola secondaria i docenti procederanno alla verifica delle conoscenze e delle abilità raggiunte da ogni singolo alunno alla fine di ogni unità di apprendimento o parte di essa, in modo anche da poter operare in maniera tempestiva con interventi di sostegno, strategie di recupero e/o di consolidamento. Gli strumenti di verifica potranno comprendere le tradizionali interrogazioni, prove scritte oggettive o soggettive, prove pratiche ma anche lavori svolti a casa, lavori di gruppo, ecc.

La misurazione / valutazione delle suddette prove è effettuata in decimi e, in caso di prove oggettive, il punteggio ottenuto sul totale è trasformato in decimi e si considera solo la prima cifra dopo la virgola, arrotondata secondo lo schema seguente:

- da 1 a 3 decimi si arrotonda all'unità attuale (es. 8,1 / 8,2 / 8,3 = voto 8)
- da 4 a 7 decimi si arrotonda al mezzo voto (es. 8,4 / 8,5 / 8,6 /8,7 = voto 8,5)
- da 8 a 9 decimi si arrotonda all'unità successiva. (es. 8,8 / 8,9 = voto 9)

Solo in sede di valutazione intermedia e finale i voti saranno arrotondati secondo la normativa vigente (se il decimale è 5 o superiore si arrotonda all'unità superiore).

La valutazione degli apprendimenti intermedia e finale riportata sulla scheda di valutazione sarà basata sui seguenti criteri:

Area non cognitiva

- Organizzazione personale
- Metodo di lavoro
- Autonomia

Area cognitiva

- Conoscenza
- Comprensione
- Applicazione
- Rielaborazione

| VOTO – SIGNIFICATO VALUTATIVO | DESCRITTORI |
|--|--|
| <p align="center">4 obiettivi non raggiunti</p> | <p>L'alunno non conosce gli argomenti di studio; non ha acquisito le abilità richieste; espone in forma confusa e scorretta; non ha conseguito miglioramenti significativi, rispetto alla situazione di partenza.</p> |
| <p align="center">5 obiettivi raggiunti in modo parziale</p> | <p>L'alunno mostra di conoscere gli argomenti di studio in modo incompleto; utilizza con scarsa autonomia le abilità acquisite; espone in modo non sempre chiaro ed ordinato; ha conseguito lievi miglioramenti rispetto alla situazione di partenza.</p> |
| <p align="center">6 obiettivi minimi acquisiti</p> | <p>L'alunno conosce i contenuti essenziali degli argomenti di studio; ha acquisito sufficienti abilità; espone in forma semplice e non sempre corretta; ha conseguito miglioramenti rispetto alla situazione di partenza</p> |
| <p align="center">7 obiettivi raggiunti discretamente</p> | <p>L'alunno conosce adeguatamente i contenuti degli argomenti di studio; ha acquisito un buon livello di abilità; espone in forma chiara e corretta; ha migliorato o consolidato la sua preparazione</p> |
| <p align="center">8 obiettivi raggiunti complessivamente</p> | <p>L'alunno conosce e comprende i contenuti degli argomenti di studio; ha acquisito con sicurezza le abilità richieste; sa operare collegamenti interdisciplinari; espone in forma corretta ed articolata; utilizza con proprietà i linguaggi specifici; ha migliorato o consolidato la sua preparazione</p> |
| <p align="center">9 Obiettivi raggiunti in modo completo</p> | <p>L'alunno conosce, comprende e sa utilizzare i contenuti degli argomenti di studio; è in grado di rielaborare le conoscenze e di operare collegamenti interdisciplinari; espone in forma corretta, fluida ed articolata; dimostra padronanza della terminologia specifica; ha migliorato o consolidato la sua preparazione</p> |
| | <p>L'alunno ha conoscenze approfondite degli</p> |

| | |
|--|---|
| <p>10 Obiettivi raggiunti in modo completo e personale</p> | <p>argomenti di studio che organizza in modo autonomo e personale, opera opportuni collegamenti interdisciplinari, è in grado di analizzare criticamente i contenuti; espone con padronanza, sicurezza e proprietà; ha migliorato o consolidato la sua preparazione</p> |
|--|---|

Esame di Stato

- Ammissione: l'alunno deve aver conseguito una valutazione non inferiore a sei decimi sia in ogni disciplina che nel comportamento. Il consiglio di classe esprime anche ai fini dell'ammissione un giudizio di idoneità in decimi considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunno.
- Al voto finale dell'esame di Stato concorrono: il giudizio di idoneità + i risultati delle prove scritte (compresa la prova nazionale) + la prova orale. Il voto finale è costituito dalla media dei voti in decimi ottenuti nelle singole prove.
- Ai candidati che ottengono il punteggio di dieci decimi può essere assegnata la lode.

In seguito alla suddivisione dell'anno scolastico in quadrimestri si prevedono momenti periodici di conoscenza della preparazione degli alunni attraverso **schede di valutazione infraquadrimestrale nei mesi di novembre e marzo**, al fine di una migliore e complessiva organizzazione degli interventi volti a colmare situazioni di carenza, nonché adeguate forme e modalità di comunicazione alle famiglie riguardo i livelli di apprendimento dei figli.

Nella scuola secondaria di primo grado, ai sensi dell'art.11, comma 1 del D.L. n.59 del 2004, ai fini della **validità dell'anno**, per la valutazione degli allievi è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato, e precisamente:

- Alunni con tempo scuola a 30 ore : limite massimo ore di assenza : 247
- Alunni con tempo scuola a 36 ore : limite massimo ore di assenza : 297

Per casi eccezionali, sono deliberate motivate deroghe al suddetto limite, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa.

Infine, al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria sono descritte e certificate **le competenze** acquisite dagli alunni e anch'esse accompagnate da valutazione in decimi.

RISORSE DELL'ISTITUTO

11.1. ORGANIGRAMMA

L'Istituto Comprensivo Statale di Lograto è formato da cinque plessi: una scuola dell'infanzia, tre scuole primarie e una scuola secondaria di 1° grado, distribuiti nei rispettivi comuni della provincia di Brescia.

DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof. Nicola Scanga

DIRETTORE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI

Valter Lonardini

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'ISTITUTO

Sigalini Paolo

COLLABORATORE- VICARIO

Cassarino prof.ssa Carmela

2° COLLABORATORE

Ins. Vera Migliorino

RESPONSABILI DI PLESSO

Molinari Chiara (infanzia Maclodio)

Savoldini Manuela (primaria Berlingo)

Gerri Armida (primaria Maclodio)

ORARIO RICEVIMENTO DIRIGENTE SCOLASTICO

Il Dirigente riceve tutti i giorni su appuntamento

ORARIO AL PUBBLICO DEGLI UFFICI DI SEGRETERIA

Dal lunedì al venerdì
dalle ore 8:00 alle ore 13:00
dalle ore 14:00 alle ore 16:00

sabato dalle 8:00 alle 12:00

12. ORGANI COLLEGIALI

ANCHE I GENITORI PARTECIPANO CON I LORO RAPPRESENTANTI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La scuola opera attivamente per una collaborazione con le famiglie attraverso l'azione educativa verso gli alunni e attraverso forme di incontro. Gli Organi Collegiali della scuola, che prevedono la rappresentanza dei genitori, sono tra gli strumenti che possono garantire sia il libero confronto fra tutte le componenti scolastiche sia il raccordo tra scuola e territorio, in un contatto significativo con le dinamiche sociali. Tutti gli Organi collegiali della scuola si riuniscono in orari non coincidenti con quello delle lezioni.

Principali compiti e funzioni

Il Consiglio di intersezione, d'interclasse e di classe

I Consigli hanno il compito di formulare al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione, nonché quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti, genitori ed alunni.

La Giunta esecutiva

La Giunta esecutiva è composta da un docente, un impiegato amministrativo o tecnico o ausiliario, da 2 genitori. Di diritto ne fanno parte il Dirigente Scolastico, che la presiede, e il Direttore dei Servizi generali e amministrativi il quale svolge le funzioni di segretario. La Giunta prepara i lavori del Consiglio di Istituto e cura l'esecuzione delle relative delibere.

Il Consiglio di Istituto

Elabora e adotta gli indirizzi generali e le forme di autofinanziamento della scuola - delibera il bilancio preventivo e il conto consuntivo, e stabilisce come impiegare i mezzi finanziari per il funzionamento amministrativo e didattico - ha potere deliberante sull'organizzazione e la programmazione della vita e dell'attività scolastica, nelle disponibilità di bilancio, e i compiti e le funzioni che l'autonomia scolastica attribuisce alle singole scuole. Adotta il POF elaborato dal Collegio dei Docenti e indica i criteri generali relativi alla formazione delle classi, all'assegnazione dei singoli docenti, e al coordinamento organizzativo dei Consigli di Intersezione e d'Interclasse; esprime parere sull'andamento generale, didattico ed amministrativo dell'istituto.

Nell'Istituto sono previste, oltre a quelle istituzionali, anche altre forme di collaborazione e scambio tra scuola e famiglia: le Assemblee di classe e sezione e i Comitati Genitori.

Assemblee e Comitato dei Genitori

I genitori degli alunni dell'Istituto hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali scolastici: per il proprio funzionamento l'assemblea deve darsi un *regolamento* che viene inviato in visione al Consiglio di istituto. Le assemblee possono essere di classe o di istituto: ad esse possono partecipare con diritto di parola il capo di istituto e gli insegnanti rispettivamente della classe o dell'istituto. I rappresentanti dei genitori nei Consigli di intersezione / interclasse / classe possono costituire un Comitato dei genitori avente funzioni propositive su ciò che riguarda il benessere degli allievi e delle allieve a scuola (strutture, edilizia scolastica, impianti, sicurezza a scuola, mensa). Può suggerire temi progettuali o collaborazioni esterne, in accordo con il Piano dell'Offerta Formativa e il Piano di Diritto allo Studio. I Genitori possono, anche nell'ottica di una proficua collaborazione, dare il proprio parere su percorsi didattico- educativi attuati nella scuola. Il Comitato Genitori non riceve alcun tipo di finanziamento.

Comitato Genitori di Plesso

Il Comitato Genitori di Plesso è formato dai Rappresentanti dei Genitori di tutte le classi/ sezioni della scuola di appartenenza.

Oltre che svolgere le stesse funzioni del Comitato di Istituto, condivide l'organizzazione di quei momenti di "festa" predisposti dal Plesso stesso (Festa di Natale, Pasqua, Fine Anno Scolastico e altro) e si fa portavoce dei genitori presso altri Organismi di riferimento come il Comitato Genitori di Istituto, il Consiglio di Istituto e la Dirigenza Scolastica.

Organo di garanzia

Il Dirigente Scolastico comunica la nomina dell'Organo di Garanzia, a cui potranno fare ricorso gli alunni che riterranno ingiusta la sanzione disciplinare ricevuta. L'Organo è così composto: Dirigente Scolastico, docente designato dal Dirigente, due genitori.

13 RISORSE ESTERNE

Il nostro istituto è in rete con i seguenti enti:

- Centro territoriale di documentazione, risorse e servizi per l'Handicap (CTRH di Manerbio)
- del centro territoriale per l'intercultura di Chiari (CTI3 di Chiari)

L'istituto ha inoltre rapporti di collaborazione con le tre Amministrazioni comunali, e con alcune associazioni di volontariato presenti sul territorio.